

e-mail: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

BANDA LARGA » IL PROGETTO PITAGORA

Quella tecnologica dozzina

Sipro si allea con dodici partner per portare la digitalizzazione nelle industrie e nelle pubbliche amministrazioni

Diffondere le connessioni a banda larga e wi-fi, introdurre la figura dell'Ict manager nelle imprese delle aree industriali, estendere l'applicazione delle nuove tecnologie nella pubblica amministrazione. Sono queste le ricadute attese, già in parte sperimentate sul nostro territorio, del progetto Pitagora, illustrato ieri in sala Borgonuovo. In realtà l'iniziativa, che ha Sipro come promotore e capofila, guarda ad ampio raggio all'intera area adriatica; perciò la collaborazione è allargata a 12 partner, tra cui enti pubblici, agenzie di sviluppo e imprese italiane, ma anche provenienti da Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Albania. Un'area caratterizzata da grandi disparità nei processi di digitalizzazione e per la quale si tenta di accelerare la penetrazione delle tecnologie informatiche e di migliorare le infrastrutture disponibili. "L'obiettivo - spiega il presidente di Sipro, Gianluca Vitarelli - è ridurre le differenze esistenti tra i territori, mediante una cooperazione che inneschi una modalità innovativa di sviluppo. Anche per il nostro territorio, il progetto può essere utile, sempre nell'ottica dello scambio di esperienze e di nuove tecnologie". La finalità del programma, di durata triennale, è la realizzazione di una piattaforma Ict Adriatica, risultante dai servizi e dalle metodologie concordate. Il tutto monitorando a dovere le infrastrutture già utilizzabili nell'intera area, valutando i fabbisogni delle imprese e il miglioramento delle attività delle pubbliche amministrazioni. A mettere a disposizione la propria esperienza su questi temi c'è anche la Provincia di Ferrara. L'assessore ai servizi informativi Carlotta Gaiani ha messo in evidenza quanto già terminato con successo o iniziato, come la dorsale a banda larga, le reti locali cittadine, la connessione in fibra ottica delle scuole superiori,

l'introduzione della tecnologia "open source" nella Pa e dello Sportello unico online. Ma tuttora tanto c'è da fare: "Soffriamo ancora - dice l'assessore Gaiani - di uno svantaggio competitivo rispetto alla media regionale sul fronte della diffusione a rete della banda larga, con una percentuale di copertura pari all'83% contro una media regionale dell'87,8%. I risultati però si invertono se si considerano anche i servizi su rete wireless, grazie ai quali la provincia di Ferrara diventa addirittura il più coperto, insieme a Rimini, da servizi a banda larga: 96% contro una media regionale del 93%". E' intervenuta al seminario anche Lucia Mazzoni di Aster, il consorzio per lo sviluppo del territorio regionale, la quale si è soffermata sull'importanza dell'Ict e dell'innovazione per le imprese dell'Emilia-Romagna.

Fabio Terminali



Da sinistra: Carlotta Gaiani (Provincia), Gianluca Vitarelli (Sipro) e Lucia Mazzoni (Aster), sopra il pubblico



GIANLUCA VITARELLI

L'obiettivo è ridurre le differenze tra i territori dell'area adriatica. In campo anche la Provincia di Ferrara

VERTENZA BASELL

Assemblea e presidio Giornata di tensione per il petrolchimico

Questura allertata dall'arrivo al petrolchimico di cinque pullman pieni di operai della Basell Terni, che dimostreranno contro l'indisponibilità della multinazionale con sede italiana a Ferrara, nel dare via libera al piano di salvataggio Novamont. «Non mi sembra ci siano rischi per l'ordine pubblico, certo quei lavoratori vorranno parlare con i vertici Basell» prevede Luca Fiorini, dei chimici Cgil. I ternani saranno ospiti dell'assemblea, dalle 10 alle 12, assieme ai sindaci delle due città, poi parteciperanno al presidio di due portinerie fino alle 17. In assemblea si parlerà della vertenza ferrarese, con 34 posti a rischio: domani riprenderà la trattativa.

CAMERA COMMERCIO

La conciliazione che fa risparmiare

Imprese, una controversia su due trova soluzione con un accordo tra le parti

A Ferrara, le controversie si traducono in costi che incidono, in media, sul fatturato annuo delle imprese ferraresi per lo 0,8%, con un valore medio per azienda di 3.832 euro all'anno. L'attività di conciliazione condotta dalla Camera di commercio sta dando, a tale proposito, risultati rilevanti. In meno di due mesi, più di una controversia su due trova risoluzione. E non soltanto per il vestito maltrattato dalla tintoria o per la vacanza andata in fumo - spiega la nota della Camera - ma anche per dispute dal valore economico consistente, quali quelle nelle quali talvolta possono incappare soprattutto le imprese nei loro rapporti con i

fornitori. Non solo il bilancio delle conciliazioni, gestite nel primo semestre 2011, triplica rispetto a quanto registrato negli ultimi due anni (+230% i procedimenti giunti ai servizi camerali), ma continua a crescere anche la percentuale di controversie risolte con un accordo tra le parti (il 65%) concluso mediamente in 30 giorni ed aumenta in maniera considerevole il valore medio dei procedimenti, che arriva a superare i 21mila euro, in virtù proprio del maggior ricorso delle imprese alla conciliazione. Infatti, crescono di oltre il 10% le domande riguardanti dispute tra imprese, mentre si riducono di circa il 5% quelle inerenti con-

troverse tra consumatori e aziende. Per conciliare, tante le soluzioni fantasiose. Luna di miele andata male? Tour operator poco affidabili? Il prezioso golf rovinato dalla lavanderia? Una ristrutturazione mal eseguita? Il fornitore di sempre questa volta non ha rispettato le vostre richieste? Costi aggiuntivi sulle bollette telefoniche? O nei conti correnti? Incomprensioni tra soci? Per questi ed altri problemi si concilia con un accordo oppure si arriva a stipulare un nuovo contratto tra le parti che permette il proseguimento del rapporto commerciale. L'accordo può essere monetario o, come succede in taluni casi, più

"fantasioso", ad esempio offrendo dei servizi invece del denaro. Oppure un buono per avvalersi di futuri lavaggi, nel caso di un capo rovinato in lavanderia. A Ferrara, fanno sapere dalla Camera di Commercio, un'impresa e un consulente, in lite per richiesta di pagamento "troppo esosa", si sono accordati versando la somma dovuta a favore di un'associazione non profit. E alcuni operatori telefonici, anziché restituire denaro, hanno offerto telefoni cellulari o carte sim con un certo importo di ricarica. O ancora lo sconto per i futuri lavori di un fotografo, dopo un lavoro non soddisfacente.

meno energia, più risparmio!

Scopri come ridurre i consumi a casa tua o nella tua azienda.
www.cna-risparmioenergetico.it

CNA
Associazione provinciale
di Ferrara
Via Caldinolo 84 Ferrara
Tel 0532 749111

**CASSA
DI RISPARMIO
DI CENTO**

**sistema
SOLARE**
soluzioni per l'efficienza energetica

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

Soluzioni e tecnologie
Informazioni utili su tutte le possibilità presenti sul mercato che aiutano a consumare meno energia

Incentivi e finanziamenti
Tutte le opportunità di finanziamento e contributi per chi investe in tecnologie innovative e in efficienza energetica

Consulenza tecnica
Risposte e chiarimenti riguardo al panorama legislativo, l'auditing, la certificazione energetici e le fonti rinnovabili

Detrazioni e Consulenza fiscale
Assistenza in materia di detrazioni e agevolazioni fiscali relative a interventi di riqualificazione energetica

Aziende e Professionisti
Per trovare chi opera nel mondo dell'efficienza energetica con competenza, affidabilità e disponibilità